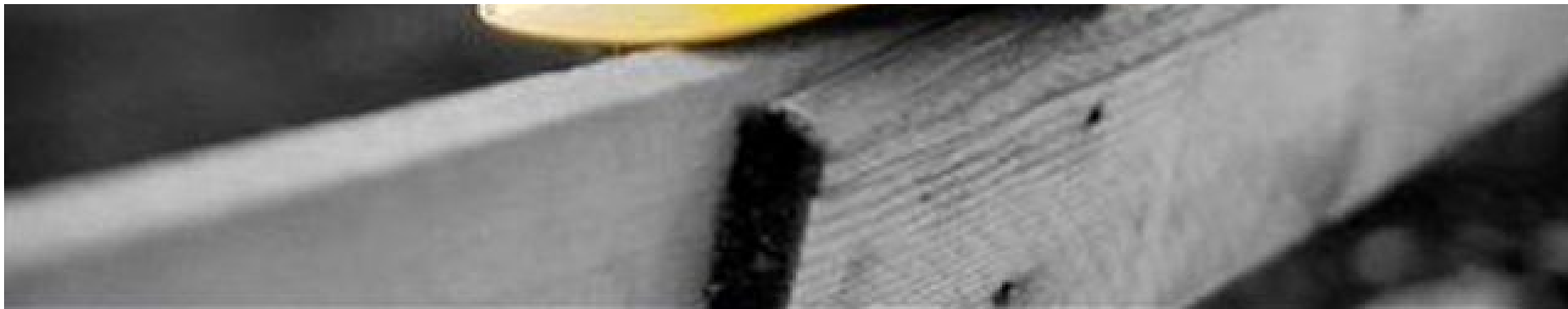


NEWS

Anmil, il presidente Siciliani: "Preoccupati per gli infortuni sul territorio"

13 GIUGNO 2019, 10:36 | CROTONE | SALUTE





Si è detto fortemente preoccupato per i numerosi infortuni sul lavoro nel territorio il presidente territoriale Anmil Crotone, Giovanni Siciliani. Le denunce di infortuni nei primi mesi del 2019 sono state a Crotone 258, in aumento del 7,9% rispetto allo stesso periodo del 2018, in cui i documenti pervenuti alla sede provinciale sono stati 239. **Se nella regione si è registrata una leggera flessione dello 0,3%, Catanzaro è la provincia dopo Crotone in cui le denunce sono aumentate (+1,8%).**

Si è infatti passati da 731 del 2018 a 744 del 2019. Cosenza ha registrato una diminuzione dello 0,1% con 1.104 denunce presentate nel 2018 e 1.103 nel 2019; **diminuzione anche a Vibo Valentia (-4,9%), dove nel 2018 gli infortuni denunciati sono stati 244, mentre nel 2019 232. In calo le denunce a Reggio Calabria (-3,6%)** dove si passa da 814 denunce del 2018 a 785 del 2019.

Questi i dati relativi agli infortuni mortali denunciati all'Anmil. Crotone è la provincia con due denunce, così come Vibo Valentia, una denuncia mortale a Catanzaro e Reggio, mentre nella sede cosentina dell'Anmil non sono pervenute denunce.

Capitolo a parte quello delle malattie professionali denunciate. La provincia che registra maggiori denunce è quella di **Reggio Calabria con 431, dati in calo dell'8,3%** rispetto al 2018 (470); una denuncia in più a Crotone dove invece sono state presentate 125 mozioni all'ufficio territoriale, rispetto a 124 del 2018.

Sono state invece 210 le denunce presentate a Cosenza, in netta discesa (-13,6%) rispetto al 2018 con 243 denunce presentate. Segue poi Vibo Valentia con 70 denunce nel 2018 e 91 nel 2019, mentre a Catanzaro da 15 denunce presentate nel 2018 si è passati a 40 nel 2019.

Sono i dati diffusi dalla sede territoriale di Crotona, il cui presidente saluta la nomina alla presidenza nazionale di **Zoello Forni**, che rimarrà in carica sino al prossimo Congresso di Marzo 2020. "Infatti, sebbene la nostra Regione non rispecchi la situazione nazionale – commenta il Presidente Siciliani Giovanni – **riteniamo opportuno che vengano prese quante più misure di prevenzione per tutelare la vita e la salute di tutti i lavoratori**". Perché se nel belpaese il numero di infortuni è aumentato dello 0,7%, in Calabria si è assistito a un calo del -2,7%.
